



ARCIDIOCESI DI MILANO

*Curia Arcivescovile*

#### SALUTO IN OCCASIONE DELL'APERTURA DELL'ANNO SCOLASTICO 2012-2013

Ho l'onore e il piacere di portare il saluto dell'Arcivescovo di Milano, il Card. Angelo Scola, a questa assemblea riunita per l'inaugurazione dell'Anno Scolastico 2012-2013. Un saluto particolare, rispettoso e cordiale, alle autorità qui presenti, e poi a tutti coloro che, dirigenti e insegnanti, operano in ambito scolastico. Un pensiero affettuoso a tutti gli studenti.

Siamo tutti consapevoli dell'importanza che riveste il compito educativo. Si tratta di un impegno primario che la società deve assumere con sapienza e costanza. La scuola, nei suoi diversi ordini e gradi, svolge nell'educazione un ruolo insostituibile, che meriterà sempre la più alta considerazione.

Tuttavia, per comprendere il valore dell'azione educativa della scuola e coglierne le finalità ultime, occorre – crediamo – partire da un livello più profondo, che riguarda la società in quanto tale e il suo modo essere.

Un passaggio si deve necessariamente attuare affinché la società raggiunga la sua piena verità e permetta a chiunque di sentirsi felicemente partecipe: il passaggio dalla società alla civiltà, dalla *urbs* alla *civitas*. Civiltà un termine nobile, che evoca di suo una realtà totalmente positiva. La storia autentica è storia di civiltà e proprio la presenza o meno dei tratti che definiscono la civiltà permette di esprimere valutazioni più o meno positive circa le epoche storiche. Ma appunto, che cosa consente ad una società di diventare civiltà? Che cosa rende la convivenza umana una vera *civitas*? Crediamo due realtà ben precise: il sapere illuminato e il retto agire, vale a dire, la dimensione culturale e la dimensione etica. Una società dove regnano l'ignoranza e l'ingiustizia precipita nella barbarie.

Società antiche hanno lasciato un'eredità immortale proprio grazie alla loro cultura e alla retta impostazione delle relazioni sociali. Viene alla mente *il concetto di polis* caro alla civiltà greca, città ordinata e ben configurata in cui si riflette l'armonia del cosmo; viene alla mente il ruolo fondamentale che ebbe il diritto nella civiltà romana. Come non pensare poi al contributo dell'arte nell'edificazione di una civiltà e a quello variegato delle scienze, sempre inseparabile dalla regola del bene comune?

Siamo convinti che all'edificazione di una autentica civiltà, nella duplice prospettiva della cultura e dell'etica, contribuisca in modo unico e irrinunciabile l'esperienza religiosa: ogni religione, professata con verità, apre all'uomo l'orizzonte eterno – direi mistico – della realtà, all'interno del quale viene custodito ed esaltato tutto ciò che è autenticamente umano.

L'Editto di Costantino, di cui il prossimo anno ricorre il diciassettesimo centenario (313-2013), aprì la via all'opera del Cristianesimo nella storia, la cui finalità costante, purtroppo a volte dolorosamente tradita da alcuni uomini di Chiesa, fu e sempre sarà quella di dare alla socialità umana la sua forma autentica, cioè secondo Dio. Con umile fierezza, ci sentiamo di affermare che il Cristianesimo ha realmente contribuito a fare di società che si sono alternate nel corso dei secoli, particolarmente in Europa, delle vere civiltà. Certo non son mancate le ombre, ma ciò che ancora possiamo contemplare nelle opere d'arte che secoli di cristianesimo ci hanno consegnato, si pensi solo alle grandi cattedrali, lasciano intravedere tutta la forza e la bellezza di una esperienza religiosa capace di nobilitare l'umano.



ARCIDIOCESI DI MILANO

*Curia Arcivescovile*

Il Libro dell'Apocalisse di San Giovanni Apostolo, nei suoi due ultimi capitoli, parla di una città meravigliosa, la Gerusalemme che discende dal cielo, costruita con pietre preziose, lucente e perfetta. È questa, secondo la Bibbia, la socialità verso la quale l'umanità cammina e che sin d'ora può costruire con l'aiuto di Dio.

"Ciò che volete e che gli altri facciano a voi, anche voi fatelo a loro" (Mt 7,12) aveva detto Gesù ai suoi discepoli, offrendo loro un vero e proprio imperativo morale. E l'apostolo Paolo, in una delle sue lettere scrive: "Tutto quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri" (Fil 4,8-9). Questo è lo spirito col quale desideriamo porci come credenti e cristiani all'interno della nostra società, condividendo con tutti gli uomini di buona volontà il compito di farne un'autentica civiltà.

Siamo consapevoli che a questo stanno contribuendo in modo del tutto particolare coloro che operano nella scuola, dirigenti e insegnanti. A loro va il nostro totale apprezzamento e la nostra stima più sincera. Sentitevi sostenuti da tutti noi nell'opera educativa di cui vi siete fatti carico. Quest'opera fa di voi uno dei soggetti più importanti della nostra società.

*Don Pierantonio Tremolada*

*Vicario Episcopale del Settore Evangelizzazione e Sacramenti*

*Servizio per la Pastorale Scolastica e l'Insegnamento della Religione Cattolica*

*Arcidiocesi di Milano*